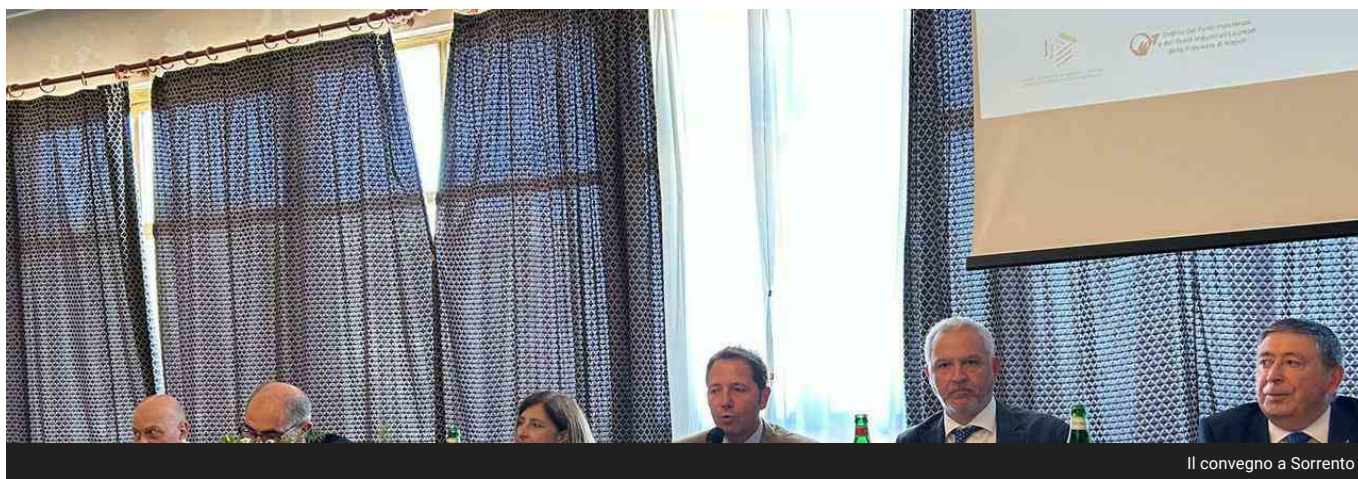


Sorrento, lavoro irregolare e infortuni: nodo sicurezza per il turismo

Dall'analisi dei dati al meeting di esperti scatta l'allarme per prevenire rischi e ridurre i costi di assistenza sanitaria



M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

mercoledì 13 maggio 2026, 00:20

3 Minuti di Lettura

f Il turismo cresce, ma il tema degli infortuni sul lavoro nelle strutture ricettive e della ristorazione in Campania resta centrale. **Le denunce** **X** **passano da 886 casi del 2022 a 1.072 nel 2024 (+21%)**, mentre tra gennaio-febbraio 2025 e lo stesso periodo del 2026 si registra un ulteriore aumento del 33,3%, da 51 a 68 casi. Dati che devono, però, tener conto dell'incremento delle attività: +1.500 strutture nell'ultimo anno, nella sola provincia di Napoli. Diminuiscono invece, le malattie professionali: dai 7 casi registrati nel 2022, si è passati ad uno nel 2024; inoltre, nelle strutture turistiche non si segnalano nuovi decessi. **M**

APPROFONDIMENTI





Lavoro nero, scattano le sanzioni per 60 mila euro e 4 aziende sospese



Caserta, infortuni in calo: ma aumentano le morti bianche



Ischia: controlli sul lavoro, sanzioni per 8mila euro a due imprenditori

adv

Il confronto

I dati sono emersi nel corso del confronto su "Legalità del lavoro e sicurezza nelle strutture turistiche: il ruolo dei Consulenti e dei Periti industriali", che si è tenuto a Sorrento, promosso dagli **Ordini dei Periti industriali** e dei Consulenti del lavoro di Napoli, in collaborazione con Federalberghi Sorrento, Ispettorato nazionale del lavoro, Inail, Vigili del Fuoco e operatori del settore. «Legalità e sicurezza sono ormai elementi decisivi della qualità dell'offerta turistica», ha affermato il presidente

dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Napoli, Francesco Duraccio, mentre il presidente dell'Ordine dei Periti industriali di Napoli, Maurizio Sansone, ha sottolineato come «innovazione tecnologica, prevenzione incendi e competenze professionali rappresentino oggi strumenti decisivi per garantire standard di sicurezza sempre più elevati nelle strutture turistiche, e quindi sviluppo vero». A preoccupare è anche il fenomeno del lavoro irregolare: nel 2025, infatti, in Campania sono stati accertati 4.209 lavoratori in nero, di cui 2.292 nel terziario.

Il lavoro nero

«Turismo e ristorazione sono tra i settori più esposti alla somministrazione illecita», ha poi spiegato il direttore della Direzione interregionale Sud dell'Inl, Giovanni De Paulis, che ha ricordato come nel 2025 in Campania siano stati accertati 274 casi di interposizione illecita. Per la direttrice regionale Inail Campania, Adele Pomponio, «la sicurezza sul lavoro deve diventare una priorità condivisa tra istituzioni, imprese e parti sociali». E, in quest'ottica, il vicepresidente di **Federalberghi Penisola Sorrentina**, Gianfranco Acampora, ha ribadito l'impegno del comparto turistico nel contrasto ai contratti pirata, «a tutela delle imprese sane e dell'occupazione regolare».

Una nota di ottimismo arriva dal direttore dei Vigili del Fuoco della Campania, Michele Mazzaro, che ha segnalato come «oggi ci sia una maggiore consapevolezza delle problematiche legate alla sicurezza antincendio, anche grazie al fatto che il recente adeguamento delle norme ha consentito di implementare le specifiche misure tenendo conto delle esigenze segnalate dagli operatori del settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

LA RIFLESSIONE

